

## MUSIC FORUM "CITTADINANZA"

**Dal film "Crash":** E' il contatto, il contatto fisico ... in una città vera si cammina, sai, sfiori gli altri passanti, sbatti contro la gente ... Qui a Los Angeles non c'è contatto fisico con nessuno, stiamo tutti dietro vetro e metallo. Il contatto ci manca talmente, che ci schiantiamo contro gli altri solo per sentirne la presenza. Dici che non è vero?

### I Canzone: Passeggeri Distratti - Raf

Facendo finta di perderti io mi tormento pensandoti  
mi rendo conto che è facile sbagliare strada  
e la città è come un incubo che mi ributta nel traffico  
io giro a piedi e mi perdo non so dove vado  
c'è confusione il mondo sembra andare avanti anche senza noi  
se me ne andassi via da qui chi mi verrebbe a cercare  
Dimmi che tu lo faresti e che non siamo passeggeri distratti  
di questa vita in vetrina di questa corsa all'oro  
dimmi che tu rifaresti se potessi tutto quanto  
che nonostante il mondo noi siamo fino in fondo fino in fondo noi  
col tempo le cose cambiano e anche gli slanci si placano  
e non è più esattamente come tu immaginavi  
ma se sparissi adesso chi... chi mi verrebbe a cercare  
Dimmi che tu lo faresti e che non siamo passeggeri distratti  
due prigionieri in gita senza una via d'uscita  
dimmi che tu rifaresti se potessi tutto quanto  
che nonostante il mondo noi siamo fino in fondo fino in fondo noi  
dimmi che tu lo rifaresti...

Commento: *No, passeggeri distratti no. No, senza contatto no. No, stare in una città senza viverla no, non si può. Non c'è altra strada che l'indifferenza? Non c'è altra strada che vivere come in piccole, isolate prigioni? Non c'è modo per dire, come la canzone, che la città è tutta mia? Che la città è uno spazio aperto e vitale?*

### II Canzone: La mia città – Luca Carboni

La mia città, senza pietà, la mia città  
ma come è dolce certe sere a volte no, senza pietà  
mi chiude in una stanza mi fa sentire solo  
Una città, senza pietà, la mia città  
non la conosco mai fino in fondo  
troppi portoni, troppi cassetti  
io non ti trovo mai tu dimmi dove sei  
  
Adesso dove si va, cosa si fa, dove si va  
siamo sempre dentro a qualcosa  
un'auto che va o dentro un tram senza mai vedere il cielo  
e respirando smog...

ma guarda là, che cazzo fa, ma pensa te  
ma come guida quel deficiente poi guarda qua, che ora e' già  
ma chi ti ha dato la patente che ti scoppiasse un dente a te....

siamo sempre di corsa sempre in agitazione anche te...  
che anche se lecchi il gelato hai lo sguardo incazzato

La mia città, senza pietà, la mia città  
ma come è bella la mattina  
quando si accende, quando si sveglia e ricominciano i rumori  
promette tante cose

Ma dimmi dove sarò, prima era qua c'è un nero che chiede aiuto  
dove sarò questa città E' sparita senza pietà  
c'ha troppi muri la mia città

Ma guarda che civiltà la mia città con mille sbarre alle finestre  
guardie giurate, porte blindate e un miliardo di antifurti  
che stanno sempre a suonare

Perché...  
c'è chi ha troppo di meno e chi non si accontenta  
e c'è... chi si deve bucare in un angolo di dolore  
e c'è... che c'è bisogno di tutto  
c'è bisogno di un trucco

Senza pietà, la mia città  
"Signora guardi che belle case però a lei no, non gliela do  
mi dispiace signora mia è tutto uso foresteria"

La mia città, senza pietà, una città  
ti dice che non è vero che non c'è più la povertà  
perché è tutta coperta dalla pubblicità

C'è chi a lavorare è obbligato a imbrogliare  
e c'è... chi per poterti fregare ha imparato a studiare  
E c'è... che c'è bisogno di un trucco c'è bisogno di tutto  
e c'è... bisogno di più amore  
dentro a questa prigione.

Commento: *Tanti volti, la mia città. Molto diversi l'uno dall'altro. Tante sfaccettature, tante chiavi di lettura, alcune positive, alcune negative. All'orizzonte una grande sfida: la diversità delle culture, dei modi di vivere e pensare. La sfida di trovare qualcosa in comune, qualcosa che ci unisce anche a chi sembra profondamente diverso. Extracomunitari e persone provenienti dall'Est-Europa. Perché diventiamo presto concittadin i...*

### **Erri De Luca – L'accoglienza**

Accogliere, verbo impegnativo; basta vedere l'accoglienza nelle sacre scritture, ad esempio l'accoglienza di Abramo alle querce di Mamre. Lui, pellegrino, quando vede gli altri pellegrini, si precipita incontro, si alza dall'ombra in cui stava, faceva caldo, e stava sotto le querce, va al sole, si espone, corre, corre incontro a loro per invitarli a

venire. Oggi ci troviamo in una situazione dove al massimo si riesce a stimolare il verbo tollerare, anziché accogliere. Tollerare è un verbo magro, mentre accogliere, questa mossa diretta, schietta, a volo verso sconosciuti è una mossa di civiltà.

### **III Canzone: Mio fratello che guardi il mondo – Ivano Fossati**

Mio fratello che guardi il mondo  
e il mondo non somiglia a te  
mio fratello che guardi il cielo  
e il cielo non ti guarda.

Se c'è una strada sotto il mare  
prima o poi ci troverà  
se non c'è strada dentro al cuore degli altri  
prima o poi si tratterà.

Sono nato e ho lavorato in ogni paese  
e ho difeso con fatica la mia dignità  
Sono nato e sono morto in ogni paese  
e ho camminato in ogni strada del mondo che vedi.

Mio fratello che guardi il mondo  
e il mondo non somiglia a te  
mio fratello che guardi il cielo  
e il cielo non ti guarda.

Se c'è una strada sotto il mare  
prima o poi ci troverà  
se non c'è strada dentro al cuore degli altri  
prima o poi si tratterà.

Commento: città, città fatta di luoghi concreti, di posti in cui si passa tempo. Come la scuola. Lì vorremmo imparare a vivere in comunità, a ragionare sulla vita e sul mondo, a capirci qualcosa in più, a diventare cittadini ...

### **IV Canzone: M'hanno bocciato – Giorgia**

Vabbè vabbè che mattina fredda sarà giugno  
ma alle 7 meno un quarto io c'ho freddo gli esami non li fanno mai di sera  
che caffè schifoso sarà buono ma alle 7 meno 5 io c'ho sonno  
potevo andare a letto un poco prima esco piano piano non ti sveglio  
giran tutti male stamattina guarda già che traffico ho trovato  
ma è il momento tocca proprio a me /(m'hanno bocciato)  
oh mamma mia, non mi succede proprio mai /(m'hanno bocciato)  
potevo mettere la minigonna capirai /(m'hanno bocciato)  
come la racconto, come mi difendo se /(m'hanno bocciato)

vabbè vabbè vabbè  
che figura nera che vergogna gli ho trovati tutti lì erano brutti  
gli esami è brutti e brutto è chi li fa, tiè  
giacca e la cravatta tutti scuri già alle 8 meno 5 erano veri

sembrava un sogno eppure era realtà esco piano piano non li guardo, no  
 giran tutti male stamattina io che non so più dove guardare  
 è meglio correre scappare via /(m'hanno bocciato)  
 oh mamma mia, non mi succede proprio mai /(m'hanno bocciato)  
 potevo mettere la minigonna capirai /(m'hanno bocciato)  
 come la racconto, come mi difendo se /(m'hanno bocciato)

oh mamma mia, non mi succede proprio mai (m'hanno bocciato)  
 potevo mettere la minigonna capirai (m'hanno bocciato)  
 come la racconto, come mi difendo se (m'hanno bocciato)  
 deve un pò studiare che le manca musicalità (m'hanno bocciato)  
 forse è l'emozione signorina però qui non va (m'hanno bocciato)  
 certo se riesco a uscire qui non ci ritorno più  
 come la racconto dove mi nascondo se (m'hanno bocciato)  
 oh mamma mia, non mi succede proprio mai (m'hanno bocciato)  
 potevo mettere la minigonna capirai (m'hanno bocciato)  
 come la racconto, come mi difendo se (m'hanno bocciato)  
 m'hanno bocciato a me, m'hanno bocciato  
 cha andavo così bene a scuola  
 alla maturità io 60 ho preso, 60  
 e m'hanno bocciato maledetti quant'erano brutti  
 eppure io sapevo tutto, m'hanno bocciato  
 vabbè, e non va bene mica tanto no no ...

*Commento: Ce la siamo riservati per ultima. La tenaglia che stringe i cuori. La forza brutta che vuole costringerci alle corde. Il cancro che uccide le città, che uccide la speranza, che uccide il futuro, che contamina la vita civile. La camorra. A noi è data una possibilità. Prima di aderire a ogni piccola o grande illegalità, abbiamo la possibilità di pensare...*

## **V Canzone: Pensa – Fabrizio Moro**

Ci sono stati uomini che hanno scritto pagine  
 Appunti di una vita dal valore inestimabile  
 Insostituibili perché hanno denunciato  
 il più corrotto dei sistemi troppo spesso ignorato  
 Uomini o angeli mandati sulla terra per combattere una guerra  
 di faide e di famiglie sparse come tante biglie  
 su un isola di sangue che fra tante meraviglie  
 fra limoni e fra conchiglie... massacra figli e figlie  
 di una generazione costretta a non guardare  
 a parlare a bassa voce a spegnere la luce  
 a commentare in pace ogni pallottola nell'aria  
 ogni cadavere in un fosso  
 Ci sono stati uomini che passo dopo passo  
 hanno lasciato un segno con coraggio e con impegno  
 con dedizione contro un'istituzione organizzata  
 cosa nostra... cosa vostra... cos'è vostro?  
 è nostra... la libertà di dire  
 che gli occhi sono fatti per guardare  
 La bocca per parlare le orecchie ascoltano...  
 Non solo musica non solo musica

La testa si gira e aggiusta la mira ragiona  
A volte condanna a volte perdona  
Semplicemente  
Pensa prima di sparare  
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare  
Pensa che puoi decidere tu  
Resta un attimo soltanto un attimo di più  
Con la testa fra le mani  
Ci sono stati uomini che sono morti giovani  
Ma consapevoli che le loro idee  
Sarebbero rimaste nei secoli come parole iperbole  
Intatte e reali come piccoli miracoli  
Idee di uguaglianza idee di educazione  
Contro ogni uomo che eserciti oppressione  
Contro ogni suo simile contro chi è più debole  
Contro chi sotterra la coscienza nel cemento  
Pensa prima di sparare  
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare  
Pensa che puoi decidere tu  
Resta un attimo soltanto un attimo di più  
Con la testa fra le mani  
Ci sono stati uomini che hanno continuato  
Nonostante intorno fosse [tutto bruciato  
Perché in fondo questa vita non ha significato  
Se hai paura di una bomba o di un fucile puntato  
Gli uomini passano e passa una canzone  
Ma nessuno potrà fermare mai la convinzione  
Che la giustizia no... non è solo un'illusione  
Pensa prima di sparare  
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare  
Pensa che puoi decidere tu  
Resta un attimo soltanto un attimo di più  
Con la testa fra le mani  
Pensa.